



Anno XVII

Numero 194 Giugno 2022

<https://www.faronotizie.it/>

Il viaggio e il distacco

di Raffaele Miraglia


Prima dell'avvento di internet e dei cellulari una caratteristica del viaggio era rimasta pressoché immutata nei secoli.

Ancora sul finire dello scorso secolo, vale a dire poco più di vent'anni fa, quando partivi per terre lontane mettevi in conto un temporaneo totale distacco da chi era rimasto a casa e da ciò che accadeva a casa.

Mentre giravi in Asia o in Africa o in America Latina non ti veniva proprio in mente di contattare qualche familiare o amico, se non in caso di estrema necessità. Neppure trovavi notizie su ciò che stava accadendo in Italia.

Esisteva il telefono fisso, ma i costi di una telefonata internazionale erano proibitivi e disincentivavano chiamate superflue. Se proprio dovevi chiamare casa, ricorrevi alla "telefonata a carico del destinatario". Passavi attraverso un centralino, che contattava il numero di casa tua e chiedeva a chi rispondeva se accettava di parlare con te e di pagare il costo della chiamata. Ottenuto il suo assenso, il centralino ti metteva in contatto con casa.

Spesso il centralinista parlava solo inglese o spagnolo e dovevi sperare che a casa intuissero cosa stava dicendo.



La prima volta che durante un mio viaggio ho chiamato qualcuno in Italia è stato nel novembre del 1999, alla tenera età di quarant'anni. Ero partito da un mese e sarei stato via fino alla metà di marzo 2000. Mi sembrò opportuno telefonare a mia madre da New Delhi e farle gli auguri di buon compleanno. Quella fu anche la prima volta che usai le mail (ancora in molti non sapevano cosa fossero) e che di tanto in tanto mi tenni aggiornato su quanto accadeva in Italia grazie a internet. Prima di allora quando ero in viaggio il buio calava sull'Italia e scoprivo solo al ritorno se era accaduto qualcosa di rilevante.

Oggi durante ogni tuo viaggio sei comunque connesso con parenti e amici e in molti condividono quasi passo per passo il loro viaggio con messaggi e foto inviate due secondi dopo essere state scattate. Anche le chiamate sono diventate economicissime o gratuite e così le telefonate si sprecano.

Il viaggio non è più un distacco totale dalla vita di tutti i giorni e dai tuoi contatti. E senza questo distacco totale il viaggio è diventato, vuoi o non vuoi, un'altra cosa, perché è venuta meno quella che è stata per secoli (anzi, millenni) una delle sue caratteristiche fondamentali. Continuiamo ad andare per terre lontane, ma non andiamo più in capo al mondo.